

Le imprese: “Come facciamo a pagare fornitori e collaboratori con i Bot!”

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2012



Sondaggio tra **250 aziende** di **Confartigianato** Varese per capire se accetterebbero la proposta del **Governo Monti**. Nei confronti delle imprese che attendono ancora oggi di essere pagate dalla pubblica amministrazione, il **Governo Monti** lascia la proposta di estinguere il debito con i buoni del tesoro. Confartigianato Imprese Varese ha chiesto ad un campione di 250 imprese se accetterebbero la proposta. **Il 90%** degli intervistati si dichiara indeciso: sfiducia nello Stato italiano? «Beh, mi dica lei: la situazione preoccupa ancora oggi, l'andamento della borsa e dello Spread non dà ossigeno a nessuno. Impossibile non preoccuparsi. Ci aspettiamo che la Pubblica Amministrazione onori i suoi impegni». **L'8% del campione**, invece, dice di poter «valutare la proposta: dipende dal momento economico e da come è messa la mia impresa. Ciò di cui si ha bisogno è la liquidità, non i titoli. E di “carta”, in ufficio, ne ho già parecchia. Come stanno andando le cose, un imprenditore preferirebbe un pagamento entro breve tempo. O, magari, un mix: una parte in Bot e una parte in contanti. Dopo tutto, si tratta sempre di un investimento». Tra gli imprenditori c'è anche chi propone il ritorno al baratto – «lo Stato mi paga con i Bot ed io con la merce che produco» – e chi afferma: «Piuttosto che perdere il denaro, vanno bene anche i Bot. Però, dipende: se i buoni possono essere considerati come volano di cassa, ok. Insomma, metterli a garanzia di un flusso positivo e non inserirli a bilancio come semplice voce. Infine, dipende dal ricavo che ne potrei ottenere dalla vendita: l'importante è non perderci».

Il problema sollevato dagli imprenditori è reale: «Non posso pagare i clienti e i collaboratori con i Bot!». Le imprese definiscono la proposta «dura da accettare: il pagamento in Bot non è sicuro e in questo momento la preferenza va senza dubbio ai contanti».

Inoltre: «Siamo sicuri che i Buoni si potranno poi riscattare? La gente che lavora dev'essere pagata con i contanti, non con le promesse. La situazione è troppo incerta». Il 90% del campione si dice pronto a presentare una controproposta al Governo: «Accetterei i Bot solo nel caso in cui i Buoni servissero per pagare le tasse e i servizi. E se le banche li accetterebbero come liquidità per l'impresa: cosa del tutto improbabile. A questo punto paghiamo anche parlamentari e onorevoli con i Bot: loro dovrebbero essere i primi a fidarsi del **Governo**, no?».

Pochissime imprese, il **2% del campione**, ammette che non è semplice valutare una proposta del genere, ma «ci troviamo in una situazione in cui un po' di etica non guasterebbe. I primi a doversi fare carico del debito pubblico sono proprio gli italiani, e quindi la proposta è eticamente corretta se non giusta. Economicamente presenta qualche zona d'ombra, ma come italiani dovremmo fare tutti un po' di più. Insomma, crediamo nell'Italia e nei nostri prodotti: per esempio, perché andare a comprare

macchine tedesche?».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it